

editoriale

di cesare bonasegale

N° 135 - Agosto 2018

Lo scaricabarile fra braccofili e spinonisti su chi è contrario a talune riforme.

Il mese scorso ho pubblicato sul Giornale della Cinofilia un articolo intitolato “Confronti significativi” in cui indicavo alcune riforme a mio avviso importanti del regolamento delle prove e specificamente per i Continentali italiani.

Per chi non lo ricordasse, dicevo che è importante rendere obbligatoria la occasionale partecipazione di Bracchi italiani e Spinoni anche a prove in cui si confrontano direttamente con i Continentali esteri; dicevo inoltre che è assurdo e deformante fare batterie formate da un unico conduttore, che in una medesima batteria non dovrebbe presentare più di 3 o 4 cani; se ne ha di più, deve presentare i suoi cani in almeno due batterie.

Da ultimo ho rispolverato una vecchia e irrisolta questione di come mai nelle Esposizioni Bracchi italiani e Spinoni bianchi arancio e Roani marrone partecipino in classi diverse, anche se in riproduzione possono essere liberamente incrociati fra loro, cosa che non avviene in altre razze e che ha solo l'effetto di inflazionare i CAC.

Su questi temi ho ricevuto molte espressioni di consenso da parte di cinofili ed anche da alcuni Giudici,

Ma la cosa buffa è che i braccofili mi dicono che quelle riforme non si possono fare perché sono contrari gli spinonisti; per contro gli spinonisti dicono che sono contrari i braccofili.

Ed è un gioco che si chiama “scarica barile”.

Ovviamente le opinioni non erano dei facenti parte dei Direttivi delle relative Società Specializzate, bensì di semplici appassionati delle due razze.

E ciò è comunque sintomatico.

Personalmente ho avuto uno scambio di idee con i Presidenti della SABI e del CISp che mi hanno promesso di farne oggetto di specifiche discussioni in una prossima Riunione dei loro Direttivi.

Dopo di che si vedrà e sarà fuori da ogni possibile dubbio chi è favorevole e chi è contrario.